

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259273
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	piatto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega derutese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	5
<b>MISD - Diametro</b>	32.9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il piatto ha una stretta tesa ed un ampio cavetto ampio appena accennato. Le superfici sono smaltate di bianco e sul recto, al centro, vi è dipinto uno scudo ovale, più tondeggiante verso l'alto, incorniciato da lembi a ca rtoccio, in giallo, che superiormente accompagna un angiolino con l'aureol a gialla e i capelli bruni; le ali sono dipinte in verde ramina e giallo b runo. Un nastro arancio- bruno si dispone con ampie volute intorno allo sc udo. Lo stemma è quello dei francescani: due braccia in decusse con la cro ce. Al di sotto vi sono sei monticelli araldici, emblema del santuario del la Verna la scritta INFERMERIA a caratteri capitali dipinti in manganese.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	al di sotto dello stemma
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INFERMERIA
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Santuario della Verna
<b>STMP - Posizione</b>	al di sotto dello stemma
<b>STMD - Descrizione</b>	BRACCIA IN DECUSSE E CROCE; AL DI SOTTO SEI MONTICELLI ARALDICI

#### NSC - Notizie storico-critiche

Il piatto, come attesta l'arme e l'emblema con i monticelli, è stato commissionato per l'infermeria del Convento. Il pozzo si presta ad interessanti confronti con la produzione dei bianchi derutesi che sono caratterizzati dalla decorazione al centro dell'oggetto, tratteggiata generalmente in modo rapido e vivace, secondo la maniera compendiarla che si afferma in numerosi centri italiani fin alla fine del Seicento e che è particolarmente difficile datare i pezzi con precisione, per cui, per ciò che concerne la produzione seicentesca, sovente vengono ascritti genericamente al sec. XVII. Una stretta analogia, sia per la forma, caratterizzata dalla tesa non larga e dal cavetto appena accennato, sia lo stemma al centro del recto come motivo decorativo, si evidenzia tra il piatto della Verna e uno facente parte della Collezione Cora del Museo di Faenza (n. Inv. 21749/c). In particolare si notano somiglianze nell'incorniciatura dello stemma con i lembi accartocciati, assai comune nella produzione derutese del XVII (G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Galeazzo Cora, Milano 1986, p. 294, n. 754). Più stretto ancora risulta il confronto con un piatto recentemente donato al Bargello di Firenze. Questo oltre ad una evidente somiglianza nella morfologia e nella tipologia decorativa, rivela assoluta identità con la struttura della cornice della Verna, sia per forma sia che per lo smalto del fondo, pur meglio conservato, è più spesso rispetto a quello del convento è caratterizzato dallo stemma centrale e con la disposizione del nastro intorno a questa. La decorazione del piatto del Bargello, per la sua accuratezza, ha fatto propendere i due studiosi che lo hanno pubblicato per una datazione piuttosto precoce, all'inizio del XVII secolo (A. Alinari, M. Spallanzani, Maioliche al Bargello in ricordo di Terenzio Ducci, Firenze 1981, pp. 21-22, n. 6). Sulla scorta di tali indicazioni si potrebbe inserire anche il piatto della Verna nella produzione derutese della prima metà del XVII secolo.

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS AR 58445

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Mancini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	